AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Agroalimentare - *Agroalimentare Veneto, Rosolina (Ro): testate 30 varietà di pomodoro*

Roma - 23 ago 2021 (Prima Pagina News) **Arrivati i primi risultati.**

Al Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura a Rosolina (Ro) il periodo estivo risulta essere uno dei momenti più impegnativi dell'anno, vista la quantità di prove sperimentali in corso di svolgimento. Tra queste, di sicuro interesse per i produttori orticoli regionali (e non solo), va segnalata la prova varietale e di coltivazione del pomodoro Cuore di bue, concordata con le associazioni produttori veneti del settore che hanno indicato questa tipologia di pomodoro come una delle più interessanti per i coltivatori e il mercato. Proprio per questo motivo, le ditte sementiere presentano ogni anno nuove e molteplici varietà di pomodoro Cuore di bue che gli esperti del Centro Po di Tramontana mettono in coltivazione con l'obiettivo di comparare e descriverne il comportamento vegeto-produttivo.Il risultato finale, alla fine di ogni prova, è l'elaborazione di una lista varietale comprendente i materiali più performanti che i produttori potranno scegliere e coltivare nelle proprie aziende. Quest'anno, le varietà Cuore di bue in test sono ben 30, trapiantate a fine marzo, allevate a sette palchi e gestite sotto il profilo della coltivazione con due diverse tecniche: integrata e biologica.In entrambi i casi, comunque, i tecnici dell'Agenzia regionale hanno gestito il principale parassita del pomodoro (la mosca bianca aleurodide) con l'introduzione di antagonisti, in modo da rispettare le sempre più stringenti normative di riduzione dei prodotti chimici anche per la coltivazione integrata, ovviamente vietati in quella biologica. La prova è ancora in corso, anche se ormai prossima alla conclusione, e da una prima analisi dei dati raccolti risulta che nella coltivazione biologica, almeno per alcune cultivar, la resa a m2 sia fino a ¾ di kg superiore rispetto a quella integrata.Ciò è dovuto probabilmente alla minor vigoria delle piante in coltivazione biologica fin dai primi stadi di sviluppo, che successivamente però hanno mostrando un'elevata capacità generativa e produttiva. Ovviamente questa è una prima analisi che dovrà essere validata e approfondita alla conclusione della prova sperimentale, quando cioè si andranno ad elaborare tutti i dati vegeto-produttivi a disposizione.

(Prima Pagina News) Lunedì 23 Agosto 2021

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it